

STUDIO DOTT. VINCENZO M. CIMINO
CONSULENTE DEL LAVORO
VIA MAZZINI N 107 40137
B O LOGNA
TEL 051/344543 – FAX 051/306271
sito : www.studiocimino.com
mail : info@studiocimino.com

Consulenza del lavoro – Gestione delle relazioni industriali e rapporti sindacali – Gestione delle crisi aziendali – Amministrazione del personale dipendente ed equiparato – Assistenza nella gestione della contrattualistica in materia di lavoro – analisi e relazioni tecniche – CTU presso il Tribunale di Bologna

OGGETTO: Decreto Whistleblowing 2023

Il Decreto Legislativo n. 24/2023 c.d. Decreto Whistleblowing 2023 impone alle aziende del settore privato l'obbligo di istituire procedure per gestire il cd. Whistleblowing, integrando il sistema di controlli interni e la relativa struttura organizzativa. Tale processo deve essere fatto attraverso l'attivazione di un canale interno efficace che consenta la gestione tempestiva ed efficiente delle segnalazioni.

È uno strumento obbligatorio per tutte le aziende con più di 50 dipendenti con il fine di segnalare comportamenti, atti o omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato. Questi comportamenti possono includere:

1. Illeciti amministrativi, contabili, civili o penali.
2. Condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001 o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione previsti da tale decreto.
3. Illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali.
4. Atti o omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione.
5. Atti o omissioni riguardanti il mercato interno.
6. Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

Tutti i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme, così come individuati dal D.Lgs. n. 24/2023, dovranno pertanto attrezzarsi per predisporre non soltanto tali canali interni di veicolazione delle informazioni ma, soprattutto, adoperarsi affinché questi garantiscano adeguati standard di sicurezza per tutelare l'identità dei segnalanti, attraverso piattaforme informatiche che preservino la possibilità di risalire alla persona che ha provveduto alla segnalazione e che in ogni caso siano conformi, quanto al trattamento dei dati alle norme in materia di trattamento dei dati personali. Quest'ultimo è evidentemente un contenuto minimo di garanzia delle condizioni di segretezza richieste dalla disciplina, considerato che la finalità corollario della norma è proprio quella di impedire di risalire alla identità della persona segnalante.

Per conformarsi a questa nuova normativa entro e non oltre il 17 dicembre 2023 e per non incorrere nelle sanzioni previste, è consigliabile adottare un software apposito che faciliti la gestione dell'intero processo di segnalazione, sia per il segnalante che per l'azienda avvalendosi ove necessario di appositi professionisti designati.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento voleste in merito, porgiamo cordiali saluti.

Studio Cimino